

LITURGIA

Domenica 06/02	ore 08.00	Pro popolo
	ore 10.00	Iolanda - Mario - Mariuccio + Maria + Gaetano
	ore 11:15	Def. Mese precedente
	ore 18:00	Cesarina
Lunedì 07/02	ore 08.45	Lodi mattutine
	ore 09.00	Pietro - Emma e famigliari
	ore 18:00	Moltrasio Angelo - Teresa
Martedì 08/02	ore 08.45	Lodi mattutine
	ore 09.00	Bambina - Cesare - Maria - Giuseppe
	ore 18:00	Cattaneo Luigi
Mercoledì 09/02	ore 08.45	Lodi mattutine
	ore 09.00	Pavanello Gianfranco - Ada - Alfredo
	ore 18:00	Bisogni Istituto e Case di formazione
Giovedì 10/02	ore 06:30	Def. Cosc. 1932
	ore 08.45	Lodi mattutine
	ore 09:00	Marco - Luigia - Enrico
Venerdì 11/02	ore 08.45	Lodi mattutine
	ore 09.00	Discacciati Luigi - Dorina
	ore 18:00	Cattaneo Franco
Sabato 12/02	ore 08.45	Lodi mattutine
	ore 09:00	Cristoforo - Caterina
	ore 18:00	Antonietta - Mario + Cesare - Carolina + Laura
Domenica 13/02	ore 08.00	Cesarina - Erminio
	ore 10.00	Ester - Giuseppe - Catello + Alessio
	ore 11:15	Pro popolo
	ore 18:00	Giuseppe

Confessioni:

- ogni sabato dalle 14.45 alle 17.30
- il primo venerdì del mese
dalle 6.30 alle 7.30 e dalle 8.00 alle 9.00

i preti si rendono sempre disponibili
a richiesta

don NATALINO: donnatalino@parrocchiadirovellasca.it tel. 0296342501

Comunità Parrocchiale di Rovellasca

LA NOSTRA SETTIMANA

V DOMENICA «PER ANNUM»

6 FEBBRAIO 2022

Testimoni per Grazia

Chi può parlare di Dio? Chi si può ritenere degno di essere suo portavoce? Siamo uomini, tutti, indegni. Sia per l'ignoranza che abbiamo del suo mistero sia per l'inadeguatezza della nostra levatura morale... Nella Parola che oggi ci è donata sono due le testimonianze che vanno in questa direzione: la prima di Isaia «*Io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito*» e la seconda di Pietro: «*Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore*».

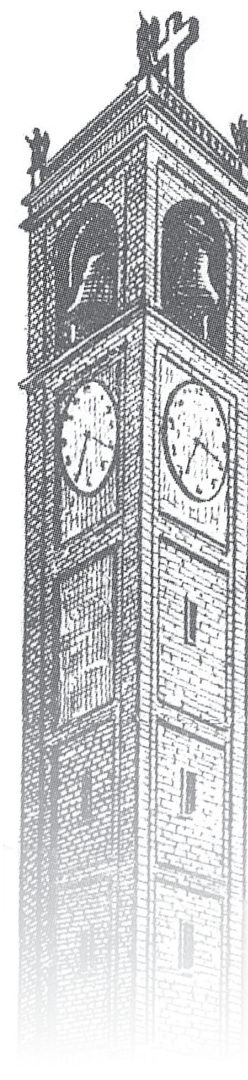
Isaia e Pietro hanno dichiarato la loro insufficienza e così, oggi, le loro testimonianze sono quelle che sostengono il nostro cammino di conversione: quante volte ci vengono proposte le loro parole! È bene se avvertiamo la nostra fragilità e la nostra povertà nel parlare a nome di Dio! Sarebbe molto grave il contrario: arrogarsi il diritto e la prerogativa di parlare in suo nome! Quante volte Gesù ha dovuto rimproverare quegli scribi e quei farisei che pensavano di avere la verità in tasca...

Non si può parlare a nome di Dio in virtù di una qualche presunta ispirazione! Di per sé, visto che, come dice san Giovanni, «*Dio nessuno lo ha mai visto*», non c'è uomo che possa prendersi la briga di parlare a nome di Dio... qualora uno parli a nome di Dio è necessario che gli venga riconosciuto da altri.

Sia Isaia che Pietro hanno subito l'iniziativa di Dio di una purificazione e di una abilitazione: Isaia così descrive il fatto «*Ecco, questo carbone ardente ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espiato*»; Pietro solo dopo essersi prostrato in ginocchi davanti a Gesù, riceve l'incarico: «*Non temere, d'ora in poi sarai pescatore di uomini*».

Tutti siamo chiamati ad essere parola di Dio: solo sforziamoci di dare spazio alla Sua Parola e non alle nostre vuote parole...

don Natalino



www.parrocchiadirovellasca.it

Domenica
6

18.00 c/o Chiesa parr.: S. Messa
con benedizione bambini nati nel 2021



DAL MESSAGGIO PER LA XXX GIORNATA MONDIALE DEL MALATO 11 febbraio 2022

Cari fratelli e sorelle,

trent'anni fa san Giovanni Paolo II istituì la Giornata Mondiale del Malato per sensibilizzare il popolo di Dio, le istituzioni sanitarie cattoliche e la società civile all'attenzione verso i malati e verso quanti se ne prendono cura.

Siamo riconoscenti al Signore per il cammino compiuto in questi anni nelle Chiese particolari del mondo intero. Molti passi avanti sono stati fatti, ma molta strada rimane ancora da percorrere per assicurare a tutti i malati, anche nei luoghi e nelle situazioni di maggiore povertà ed emarginazione, le cure sanitarie di cui hanno bisogno; come pure l'accompagnamento pastorale, perché possano vivere il tempo della malattia uniti a Cristo crocifisso e risorto.

L'invito di Gesù a essere misericordiosi come il Padre acquista un significato particolare per gli operatori sanitari. Penso ai medici, agli infermieri, ai tecnici di laboratorio, agli addetti all'assistenza e alla cura dei malati, come pure ai numerosi volontari che donano tempo prezioso a chi soffre. Cari operatori sanitari, il vostro servizio accanto ai malati, svolto con amore e competenza, trascende i limiti della professione per diventare una missione. Le vostre mani che toccano la carne sofferente di Cristo possono essere segno delle mani misericordiose del Padre. Siate consapevoli della grande dignità della vostra professione, come pure della responsabilità che essa comporta.

Benediciamo il Signore per i progressi che la scienza medica ha compiuto soprattutto in questi ultimi tempi; le nuove tecnologie hanno permesso di approntare percorsi terapeutici che sono di grande beneficio per i malati; la ricerca continua a dare il suo prezioso contributo per sconfiggere patologie antiche e nuove; la medicina riabilitativa ha sviluppato notevolmente le sue conoscenze e le sue competenze. Tutto questo, però, non deve mai far dimenticare la singolarità di ogni malato, con la sua dignità e le sue fragilità. Il malato è sempre più importante della sua malattia, e per questo ogni approccio terapeutico non può prescindere dall'ascolto del paziente, della sua storia, delle sue ansie, delle sue paure. Anche quando non è possibile guarire, sempre è possibile curare, sempre è possibile consolare, sempre è possibile far sentire una vicinanza che mostra interesse alla persona prima che alla sua patologia. Per questo auspico che i percorsi formativi degli operatori della salute siano capaci di abilitare all'ascolto e alla dimensione relazionale.

Lunedì
7

21.00 c/o Oratorio: Catechesi biblica sugli Atti degli apostoli

Venerdì
11

9.45 Comunione agli amm. in via Roma, Pozzo, Paganini,
Puccini, Caribaldi, Vignola, Carugo, Marconi, Battisti

Sabato
12

9.35 c/o Casa parr.: Incontro Gruppo Caritas
11.00 c/o Oratorio: Catechismo con il gruppo Nazareth
18.00 c/o Chiesa parr.: Santa Messa e Percorso con coppie giovani